



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 3 del 26/01/2023

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI NON APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.1 COMMI 227 E 228 DELLA LEGGE 197/2022

L'anno duemilaventitre, il giorno ventisei del mese di gennaio alle ore 18.30, a seguito di regolari inviti, presso la sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco **Fabrizio Bertolaso** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.ri:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1	BERTOLASO FABRIZIO	X	10	PALUMBO FRANCESCO	X
2	PRINCIPE ELEONORA	X	11	BELLORIO LUIGI	X
3	ALLEGRI GIANDOMENICO	X	12	BIGHELLI ALBERTINA	X
4	FASOL PAOLA	X	13	POZZA ANNALISA	X
5	TRIVELLATI NICOLA	X	14	PIETROPOLI AUGUSTO	X
6	MONTRESOR MARCO	X	15	MARCHI MATTEO	X
7	PIGHI PAOLA		16	RIGOTTI GIOVANNA	X
8	CASSANO MAURIZIO GIUSEPPE	X	17	GALEOTO LUISA	X
9	DAL FORNO GIANFRANCO	X			

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale D'ACUNZO TOMMASO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Proponente: ASSESSORE TRIVELLATI

Oggetto: PROVVEDIMENTO DI NON APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.1 COMMI 227 E 228 DELLA LEGGE 197/2022

SINDACO

Punto 3 – “Provvedimento di non applicazione delle disposizioni di cui all’art. 1 commi 227 e228 della Legge n. 197/2022.

Prego assessore Trivellati.

TRIVELLATI

Questa proposta di delibera deriva dalla possibilità che ha dato la legge di bilancio 2023 del governo italiano di poter accedere, avete sentito parlare spesso negli ultimi due tre mesi, alla pace fiscale, alla tregua fiscale. Per quanto riguarda i Comuni, l'applicazione della pace fiscale è diversa rispetto a quella relativa alle imposte non riguardanti l'ente locale, precisamente per ruoli iscritti dal 2000 al 2015 la normativa statale prevede la cancellazione automatica delle cartelle inferiori ai 1000 euro e prevede anche la possibilità per le cartelle superiori ai 1000 euro la possibilità di accedere alla “rottamazione quater”, che vuol dire l'eliminazione delle sanzioni ed interessi sulle cartelle iscritte a ruolo e la possibilità di rateizzare l'importo rimanente in 18 rate trimestrali, ma non entriamo troppo nel merito. Per quanto riguarda invece gli enti locali, la previsione è diversa, anche qui si parla sempre di importi sotto i 1000 euro dal 2000 al 2015, però danno la possibilità di cancellare esclusivamente le sanzioni e gli interessi, quindi non venivano in automatico eliminate le cartelle esattoriali derivanti da imposte tipiche comunali, ICI, IMU, TARI, la vecchia TARSU e principalmente anche le sanzioni da codice della strada. Quindi la decisione da prendere questa sera è se noi, se il consiglio comunale di Sommacampagna decide di aderire a questo tipo di pace fiscale, noi approvando la delibera non aderiamo. Le riflessioni che sono state fatte dal punto di vista della maggioranza sono quelle di dire che vedendo le cifre che sono state comunicate dagli uffici dal 2000 al 2015 vediamo che l'importo maggiore deriva dalle sanzioni per il codice della strada, precisamente per € 123.992,00, TARI/TARES sanzioni ed interessi € 15.389,00, ICI/IMU € 45.582, quindi capite bene che la decisione doveva essere presa principalmente guardando le sanzioni da codice della strada. Da lì noi abbiamo un po' preso la strada di pensare di non aderire alla possibilità di questo tipo di pace fiscale. Teniamo conto anche di un'altra cosa: ci siamo chiesti, aderendo invece solleviamo gli uffici da..., perché alcuni vantaggi potevano esserci anche indiretti, solleviamo gli uffici da continuare le attività di riscossione? No, non solleviamo gli uffici perché in realtà tutti questi ruoli sono già stati affidati all'agenzia della riscossione, quindi in realtà il lavoro lo fanno loro. Parliamo comunque di poco, perché, vi do un altro dato, nel 2022 di tutta questa massa di cui vi ho parlato fino ad adesso quello che è arrivato dall'agenzia della riscossione che è riuscita a riscuotere per nostro conto sono stati 1000 euro. E' vero che diamo la possibilità a qualcuno di avere qualche economia, ma è anche vero che quelle multe lì sono ormai dimenticate da tempo. Una riflessione personale che posso dire è che io sono anche favorevole alla rottamazione quella statale, perché quella riguarda principalmente l'attività fatta sulle imprese, la pressione fiscale negli ultimi 20 30 anni è stata veramente pesantissima, il costo del lavoro, i contributi sui lavoratori sono ormai aliquote pesantissime, quindi andare incontro un po' alle imprese io devo dire la verità che oggi sono favorevole, però ecco quella secondo me va più incontro ad aiutare le nostre imprese, imprese che stanno facendo fatica e che bene o male hanno sempre cercato di versare le imposte, magari non sempre ce l'hanno fatta, hanno passato veramente dei periodi bui, lo sappiamo tutti, ecco quella parte di rottamazione io, questo è un parere personale che esprimo, che però mi aiutato invece a dire qua che guardiamo ad imposte diverse, imposte che riguardano soprattutto le sanzioni da codice della strada, insomma un atteggiamento dal mio punto di vista un po' diverso.

SINDACO

Completo un po' e riporto la discussione che è stata fatta all'interno dei capigruppo. Probabilmente possiamo discutere se sia giusto o meno rottamare le cartelle, però in questo caso l'informazione non è del tutto...perché? Perché comunque rimane l'onere di portare avanti, non viene eliminata la cartella esattoriale, vengono solo tolti le sanzioni e gli interessi, ma l'importo da pagare rimane e molto probabilmente andrà in fondo all'anno e l'anno prossimo accumulerà delle nuove sanzioni, perché non ha nessun incentivo chi non ha pagato fino ad oggi a pagare, questo è un'altra cosa che manca, anche qua discutibile ma almeno avrebbe avuto un senso di andare incontro al cittadino, di dire guarda se paghi entro l'anno, se fai la rateizzazione togliamo le sanzioni, togliamo gli interessi, allora forse, è discutibile ma il ragionamento avrebbe avuto un senso. Ma in questo caso, il moroso non ha alcun interesse ad andare a regolarizzarsi. Devo anche ricordare che sono probabilmente sanzioni che non verranno mai pagate, perché magari sono i cittadini sono irreperibili, cittadini stranieri, che magari non sapranno mai di aver ricevuto la sanzione oppure un altro discorso, sempre discutibile, ma che avrebbe avuto un senso rottamare per alleviare il lavoro che non è dell'ufficio del Comune di Sommacampagna ma che è dell'Agenzia delle Entrate. Anche qua discutibile dal punto di vista etico, ma almeno avrebbe avuto un senso dal punto di vista di togliere del lavoro agli enti ed alle agenzie dello stato. Invece qua purtroppo, formulata in questo modo, non toglie lavoro agli enti, non dà nessun vantaggio a chi è moroso di andare a pagare. Siamo dovuti passare dal Consiglio Comunale perché il mancato passaggio ne avrebbe pregiudicata l'adesione, motivo per cui l'abbiamo convocato con premura e ringrazio per la presenza i consiglieri comunali per la disponibilità, sembrava si potesse fare con una delibera di Giunta Comunale, ma alcuni Comuni che hanno fatto la delibera di Giunta hanno ricevuto dall'Agenzia delle Entrate indicazioni invece di passare dal Consiglio Comunale. Anche su questa noi avevamo un'opinione leggermente diversa, ma onde evitare contenziosi, ci è sembrato giusto farla di consiglio. A nostro avviso si poteva fare di Giunta, ma non era d'accordo l'Agenzia delle Entrate. Detto questo, riteniamo che non dia nessun vantaggio né al Comune, né all'Ente di Riscossione, né dia vantaggio o una motivazione significativo a chi ad oggi non è andato a pagare di andare a pagare. Per questo motivo proponiamo di non aderire.

PIETROPOLI

Personalmente mi trovo in sintonia con quanto affermato dall'assessore Trivellati, ha fatto un'analisi molto chiara sulla legge nazionale, che prevede alcune cose positive per quanto riguarda le aziende e un po' di fumo, dei provvedimenti diciamo non tanto chiari per quanto riguarda gli enti locali ed i Comuni. Però, tuttavia vorrei una precisazione relativa ai dati, per capire meglio di cosa parliamo. La legge dà la possibilità appunto di cancellare interessi e sanzioni su importi che sono stati elencati e che riguardano prevalentemente sanzioni da codice della strada, ICI, IMU, TARI. Volevo capire la cancellazione degli interessi e delle sanzioni in percentuale quanto vanno ad incidere sul totale delle riscossioni?

TRIVELLATI

Una risposta precisissima non sono in grado di dargliela, le sanzioni sulle multe sapete che è il doppio del...

SINDACO

Allora come risposta singola si fa fatica a darla, però questi valori nel totale che sono l'insieme di tutte le multe accumulate che è l'importo di 942.000 euro.

TRIVELLATI

Comunque per le altre imposte la sanzione è del 30% se iscritta a ruolo più tutti gli oneri di riscossione che diventano anche quelli pesantucci.

PIETROPOLI

Quindi i cittadini morosi potrebbero avere uno stimolo da questa legge, perché risparmiamo sanzioni ed interessi. C'è un effettivo incentivo al pagare, diciamo. Dopo, come dice il Sindaco, probabilmente le sanzioni del codice della strada non versate si riferiscono a cittadini magari non residenti in Italia, quindi stranieri, che hanno tutto l'interesse di non pagare le multe, questo succede a Sommacampagna ma in tutti i comuni turistici di Verona. Sinceramente il fatto che lo stato preveda la possibilità di eliminare interessi e sanzioni dovrebbe perlomeno dare una motivazione in più a chi magari è stato in difficoltà nel passato a pagare multe, a pagare

IMU per svariati motivi, per crisi economica dovuta anche ad attività che possono essere andate in difficoltà nel periodo di crisi, penso al 2008 per esempio. Quindi potrebbe essere un modo per reperire risorse, ovvio ho anch'io qualche dubbio che effettivamente il quantitativo recuperabile sia così importante, a differenza dei 1000 euro dichiarati dall'assessore recuperati nel 2022.

DAL FORNO

Io avrei preferito invece un incentivo a pagare, magari dilazionando, perché per me le rottamazioni sono sempre uno schiaffo a chi ha sempre pagato. Io sarei stato più contento di una dilazione, prevedendo rate. Il mio parere è questo: la rottamazione è uno schiaffo a chi ha sempre pagato.

TRIVELLATI

E' vero, ma è anche vero che quelli che godranno della rottamazione sono gli stessi datori lavoro che... perché io sento questo discorso che i dipendenti pagano le imposte e le imprese no. In realtà quelli che godranno della rottamazione, non tutti ovviamente, sono gli stessi datori lavori che pagano stipendi, che fanno fatica a pagare i contributi, che fanno fatica a pagare l'IVA. Sì, è vero che il dipendente ha sempre pagato perché gli viene trattenuto dallo stipendio però è anche vero che l'impresa ha subito, mi assumo la responsabilità di quello che dico, anche anni di malgoverno. E prendo dentro tutti, vero.

GALEOTO

Volevo dire che ci sono anche dei liberi professionisti ed imprese, non solo i dipendenti che pagano. Mi sono confrontata con 4 liberi professionisti e 3 su 4 mi hanno detto che prima di fare investimenti accantonano quello che sarà tassa e magari non crescono professionalmente, l'attività non investe ma si mettono al sicuro, quindi non sono solo i dipendenti, sono scelte che uno fa, io da dipendente faccio presto, sono a posto, però ICI, IMU me le devo pagare privatamente, devo pagare la casa.

TRIVELLATI

Non sto giustificando chi ha pagato le imposte, sto dicendo che abbiamo veramente subito una pressione fiscale negli anni pesantissima, dopo è vero che c'è chi ha pagato tutto, chi usufruirà di questa agevolazione avendo fatto il furbo, c'è chi ha fatto fatica e chi ha pagato gli stipendi piuttosto di pagare, ok? ... non sto generalizzando.

GALEOTO

Certo. Uniformare ad un singolo caso, io ad esempio all'uscita dai capigruppo mi sono confrontata e sono titubante questa sera su cosa fare, nel senso che da un lato se c'è la possibilità di andare incontro a quelle realtà che hanno avuto difficoltà nel 2008, aziende che hanno provato a gestire e che non ce l'hanno fatta, facciamolo, però quelli che magari si sono un attimo limitati per cercare di essere in regola, nei confronti di quelli stiamo dando veramente il segnale che prima o poi qualcuno il paracadute, un minimo, perché in questo caso qua, è un po' imbarazzante la cosa, il paracadute o me lo dai completo o non me lo dai, anch'io sto cercando di capire il senso di questa cosa di tirar via le sanzioni fino a quest'anno e poi magari dall'anno prossimo di farle ripartire, se ho capito bene e quindi, perciò, sono combattuta anch'io, c'è la questione etica, c'è chi ha pagato, c'è la difficoltà economica.

TRIVELLATI

Assolutamente d'accordo.

SINDACO

Volevo aggiungere anche un'altra cosa, le spese di notifica siccome parliamo di sanzioni di piccola entità rimangono da pagare, quindi può essere che gli interessi siano minori delle spese di notifica, giusto per dare un'indicazione di come è stata un po' pensata

BIGHELLI

Mi sembra di aver capito che probabilmente non le riscuoterete queste sanzioni.

TRIVELLATI

Il dato del 2022 è abbastanza chiaro, nel senso che nel 2022 di tutta la massa di questi ruoli abbiamo incassato 1000 euro.

BIGHELLI

Quanto costa proseguire con...

TRIVELLATI

Nulla.

BIGHELLI

Chi è che paga? Per andare ad incassarle, sono già iscritte a ruolo.

TRIVELLATI

E già tutto a carico dell'Agenzia delle Riscossioni.

BIGHELLI

Perché avete già pagato quello che vi compete? Non pagate nulla?

TRIVELLATI

No. Non dobbiamo pagare.

BIGHELLI

Non pagate niente. Ecco quindi la scelta, siccome qualcuno dovrà pagare le sanzioni bisognerà comunque fare una procedura legale, quindi costeranno allo Stato se a noi, ma siamo sempre noi, costerà molto di più di quello che si incassa, quindi facciamo pagare lo stato per andare ad incassare, che ha deciso di fare questa legge qua per appunto evitare, come avete notato voi, di incassare 1000 euro e tutto il resto sono spese legali e spese di incasso, quindi io sono totalmente contraria, se c'è la possibilità di, se sono cittadini di Sommacampagna, hanno diritto anche loro, per i loro problemi per il periodo buio, chi non paga lo sa che prima o dopo dovrà pagare, se vive all'interno della nostra comunità, quindi se non ha pagato, ci sarà una ragione, quindi primo costa di più andare ad incassare, se è il Comune o lo Stato non cambia niente, secondo, per qualche cittadino che verrà vessato da questa nostra richiesta, dovrà pagare, pochi magari saranno, ma dovranno pagare tutto quello che consegue, multe, sanzioni, eccetera. Quindi, io sono contraria.

TRIVELLATI

Il cittadino viene vessato comunque, se parliamo di tributi di enti locali. Se fosse cancellata completamente, ma il cittadino continua ad essere vessato, comunque, ripeto, il ruolo, la cartella esattoriale è già stata trasferita all'agenzia riscossione, è l'agenzia della riscossione che tratta tutta la questione, devo dire anche con procedure automatiche, non è che c'è la persona come avremo noi in Comune per la notifica, etc, queste cose qua sono automatiche, quindi non capisco neanche il costo della questione, però ripeto vessazione rimane, perché rimane la quota capitale che è diciamo il grosso della cifra che deve pagare.

BIGHELLI

Eh, no, la sanzione dai dati che vedo...

BELLORIO

Prima di fare di dichiarazione di voto, volevo dire che secondo me questa misura ha sbagliato tempi e luoghi nel senso che potevo capirla se fosse stata estesa al periodo della pandemia, perché questo è stato il periodo che ha messo più in crisi le aziende, il periodo che va dal 2000 al 2015 a parte qualche crisi economica che c'è stata nel 2011 e 2010, per carità, poi dirò nella dichiarazione di voto la mia posizione che è del tutto personale, ci tengo a dirlo, quindi una dichiarazione di voto da capogruppo, ma da consigliere, secondo me è

una scelta politica questa di questa sera, perché qua si dà il nulla osta ad un disegno del governo che non trova tutti d'accordo, anche all'interno della maggioranza del governo stesso.

CASSANO

Abbiamo parlato di dati e di numeri, ma vorrei che ci si focalizzasse su quella che è la decisione su quello che è il senso di questa cosa qua. Si parla di cartelle esattoriali per un ammontare massimo di 1000 euro, dal 2000 al 2015, quindi non vengono eliminate, quindi rimangono in carico allo stato che deve comunque fare un'azione per recuperarle e quindi non è un'agevolazione a livello burocratico, rimane quella che è la sanzione stessa fino a 1000 euro. Quando si parla di aziende, investimenti, robe del genere, quando è stata fatta la multa e si parla dal 2000 al 2015, noi siamo nel 2023, sarà stata una multa molto piccola, che poi nel passare degli anni è diventata molto grande, sotto i 1000 euro. Questa azienda qua, si parla di azienda o di privato, non ha potuto affrontarla allora, ma come è in difficoltà questa azienda o questa singola persona, erano in difficoltà anche gli altri, quindi io vedo pure una questione di equità, equità nel senso che se la sanzione è stata irrogata e non è stato fatto ricorso, vuol dire che era fondata, quindi vuol dire che si è fatto qualcosa che ha portato ad essere sanzionato, quindi io vedo una multa piccola allora, si parla di 1000 euro dal 2000 al 2015, poteva essere affrontata forse, forse non c'era la volontà di pagarla, forse, forse, però esiste sempre il discorso che in questi anni ci sono stati altri che l'hanno pagata e quindi c'è una questione di equità.

BIGHELLI

Non sono d'accordo, le sanzioni sono superiori alla multa, togliendo le sanzioni probabilmente persone che o gli è scappata o non hanno trovato notificata, succede, le famiglie non sono tutte perfette come possiamo pensare noi, c'è gente che non sa che gli è arrivata la multa, che sia iscritta a ruolo, lo so perché lo conosco, trattiamo queste cose qua. Quindi togliendo le sanzioni che spesso sono più alte della multa magari le persone nostre la pagano, invece continuando a chiederle gli si dà una mazzata, che si potrebbe dire va beh è scappata per qualsiasi motivo, tiro via le sanzioni. Non è mica la stessa cosa.

SINDACO

Quello che manca qua è che le sanzioni vengono tolte a chi paga. Probabilmente se si fosse fatto che chi paga gli si andava incontro, quindi paghi la multa e ti vengono tolti sanzioni ed interessi probabilmente, però. Io direi che metterei a votazione, se siete d'accordo. Vi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, Bellorio.

BELLORIO

Pur capendo e giustificando le esigenze del Governo e di gran parte delle Amministrazioni Statali, delle Agenzie Fiscali, e degli Enti Pubblici Previdenziali e non, sul sanare e condonare tutte le pratiche sanzionatorie dal 2000 al 2015 che implicano sanzioni su pratiche debitorie non superiori ai 1000 euro ormai diventate inesigibili, che obbligano gli Enti Creditori ad adottare e pubblicare con specifico provvedimento entro il 31 Gennaio 2023, che prevede il saldo a stralcio dei tributi locali, delle multe stradali (limitatamente alle maggiorazioni ed interessi), omessi versamenti di IMU, TARI, TOSAP, CANONE UNICO PATRIMONIALE, IMPOSTE DI PUBBLICITA' e IMPOSTA DI SOGGIORNO (limitatamente agli interessi per mancata iscrizione a ruolo e interessi di mora), pur restando in tutti questi casi succitati il debito da capitale, le spese per le procedure esecutive e le notifiche.

Ritengo personalmente tale scelta non eticamente e moralmente compatibile, con il mio modo di intendere i doveri dei cittadini verso l'erario statale, in quanto un'infrazione alle leggi fiscali non può essere discriminata dalla consistenza della stessa.

Pertanto il mio voto alla delibera di provvedimento (questo lo dico perché ho avuto una discussione all'interno del mio partito, molto controversa fra l'altro) di non applicazione sarà di astensione, con ciò intendo lasciare ai Consiglieri del mio gruppo di opposizione la libera scelta di un voto secondo loro coscienza.

POZZA

Volevo soltanto dire che credo che questa sia una legge che aiuta e non aiuta. Abbiamo parlato tutti di..., una legge deve aiutare le persone, non creare secondo me queste difficoltà. Mi trovo favorevole su alcuni aspetti e assolutamente contraria su altri, quindi volevo solo dire che mi asterrò.

GALEOTO

Per i motivi che ho espresso poco fa, mi asterrò.

BIGHELLI

Come ho detto prima, il mio voto è contrario. Secondo me togliamo la possibilità a qualche cittadino, visto che la maggioranza magari non sono risiedono più qua o sono stranieri, di sanare qualcosa che magari gli è scappata, perché se uno paga sempre, questa multa qua magari non sa neanche di averla, spesso capita, sono al corrente di questo. Quindi sono molto contraria.

SINDACO

Passiamo alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 14 (quattordici) consiglieri,

Con voti favorevoli 9, contrari 1 (Bighelli) astenuti 4 (Bellorio; Pozza, Pietropoli e Galeoto), espressi mediante votazione palese per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante, formale e sostanziale.

Ed inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 14 (quattordici) consiglieri,

Con voti favorevoli 9, contrari 1 (Bighelli) astenuti 4 (Bellorio; Pozza, Pietropoli e Galeoto), espressi mediante votazione palese per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

La seduta consiliare viene chiusa alle ore 19:30.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 227, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone lo stralcio relativamente ai debiti di importo residuo, alla data del 1° gennaio 2023, fino a mille Euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, delle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'art. 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; conseguentemente rimane dovuta la quota riferita al capitale e alle somme maturate, alla predetta data del 1° gennaio 2023, a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento;
- l'articolo 1, comma 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che relativamente alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'art. 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; l'annullamento automatico, pertanto, non opera con riferimento alle predette sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute;
- l'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che gli enti creditori possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228, con provvedimento adottato e comunicato all'agente della riscossione entro il 31 gennaio 2023; entro lo stesso termine, i medesimi enti danno notizia dell'adozione dei predetti provvedimenti mediante pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali;
- l'Agenzia delle entrate-Riscossione ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il modello di comunicazione, da notificare all'indirizzo pec. comma229@pec.agenziariscossione.gov.it.

CONSIDERATO CHE l'articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che, fermo restando quanto previsto dai commi da 222 a 227, i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e le somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

RITENUTO CHE:

- l'adozione da parte del Comune della delibera di diniego allo "stralcio parziale" previsto dall'articolo 1, comma 227, legge 29 dicembre 2022, n. 197, consente comunque al debitore di ottenere i medesimi benefici, in termini di riduzione degli importi da pagare, attraverso l'adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, disciplinata dal comma 231;
- lo stralcio parziale dei carichi, previsto dal comma 227, intervenendo solo su una parte del carico, non consentirebbe l'annullamento delle cartelle di pagamento, con la conseguente necessità di mantenere l'iscrizione contabile del credito, seppur ridotto;
- la definizione agevolata dei carichi previsti dal comma 231, nell'attribuire al debitore gli stessi benefici dello stralcio parziale, in termini di riduzione degli importi complessivi da pagare, richiede il pagamento della quota capitale, oltre che delle spese di notifica e delle eventuali spese sostenute per le procedure esecutive, e conseguentemente l'annullamento della cartella avverrà a fronte del pagamento del residuo importo dovuto, il

quale può essere anche rateizzato in un massimo di 18 rate, con due rate da corrispondere nel 2023 e 4 rate da corrispondere ogni anno, a decorrere dal 2024.

VISTO che dalle verifiche effettuate dai competenti uffici comunali nell'area riservata dell'agente della riscossione risulta che i carichi iscritti a ruolo di importo inferiore a mille Euro ammontano ad Euro 942.535,44, di cui sarebbero stralciati, per quanto disposto dall'articolo 1, comma 227-228, legge 29 dicembre 2022, n. 197:

sanctions codice della strada – solo interessi	- € 123.992,40
Tari/Tares – sanzioni e interessi	- € 15.389,70
Ici/Imu	- € 45.582,97
Altro	- € 15.656,32

RITENUTO PERTANTO di deliberare, ai sensi dell'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197, la non applicazione dello stralcio parziale dei carichi prevista dall'articolo 1, comma 227, legge 29 dicembre 2022, n. 197, in quanto a fronte degli stessi benefici, in termini di riduzione degli importi da corrispondere, il debitore potrà accedere alla definizione di cui dall'articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022, n. 197 e questo comporterà per il Comune sia l'incasso della quota capitale sia la possibilità di stralciare contabilmente le cartelle.

VISTO l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che disciplina la potestà regolamentare del Comune in tema di entrate, anche tributarie.

ACQUISITI i pareri favorevoli:

- sotto il profilo della regolarità contabile del Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art.-49 del D.Lgs. 267/2000 n.267, allegato A;
- sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000, dai Responsabili del servizio tributi (all.A), della polizia municipale e del servizio ecologia ed ambiente questi ultimi allegati alla presente deliberazione;
- dell'Organo di revisione, n. 2/2023, allegato al presente atto, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7), decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ritenuto infine di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs. 267/2000 per consentire il rispetto delle tempistiche previste dall'art.1 c.229 della L.197/2022;

PROPONE

1. di volersi avvalere della facoltà prevista dall'art.1 c.229 della L.197/2022, stabilendo di non applicare le disposizioni di cui all'art.1,c.227 e conseguentemente quelle del c.228 della medesima legge ai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2015;
2. di inviare copia del presente atto all'agente della riscossione entro il 31 gennaio 2023;
3. di dare notizia sul sito internet istituzionale dell'ente dell'approvazione del presente atto;
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;
5. di dare notizia sul sito internet istituzionale dell'ente dell'adozione del presente provvedimento, come previsto dall'art.1 c.229 della L.197/2022;

6. di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione per consentire il rispetto delle tempistiche previste dall'art.1 c.229 della L.197/2022.

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA

ALLEGATO A) alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto PROVVEDIMENTO DI NON APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.1 COMMI 227 E 228 DELLA LEGGE 197/2022

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000

PARERE PER REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 24/01/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to CRISTINA BONATO

PARERE PER REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 24/01/2023

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
F.to CRISTINA BONATO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26/01/2023

Letto e sottoscritto.

IL SINDACO
Fabrizio Bertolaso

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tommaso D'Acunzo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 31/01/2023 come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del D. Lgs. 18.8.2000 n.267.

L'INCARICATO COMUNALE
Laura Melchiori

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
- Diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tommaso D'Acunzo